



Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 ottobre 2016, n. 83

**Dichiarazione di decadenza del direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Presidente della Giunta regionale del Piemonte,

premesso che

a mezzo del D.P.G.R. n. 119 del 22.12.2015 la dr.ssa Maria Caramelli, nata a Mondovì (CN) l' 8 febbraio 1958, è stata nominata, a seguito di pubblico avviso di selezione indetto con D.G.R. n. 24-1090 del 23.2.2015, direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta;

in data 28.12.2015 la dr.ssa Caramelli ha sottoscritto il relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale (n. rep. 2/2016), con decorrenza dal 01.01.2016, unitamente alla dichiarazione concernente, tra l'altro, l'insussistenza delle cause di inconferibilità, incompatibilità, o comunque ostative alla nomina previste dalla normativa vigente;

l'articolo 3 del contratto in parola, rubricato "Obbligo di esclusività", obbliga in particolare il direttore generale a svolgere le proprie funzioni "con impegno esclusivo a favore dell'ente cui è preposto" e prosegue statuendo che "è preclusa la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo";

su specifica richiesta della Direzione regionale Sanità, intesa a verificare il rispetto della suddetta previsione contrattuale, in data 22.01.2016 la dr.ssa Caramelli ha comunicato di ricoprire gli incarichi di componente del Consiglio generale della Fondazione Compagnia di San Paolo, di Consigliere di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino e della SIAS (Società iniziative autostradali e Servizi), di membro dei Consigli o Comitati scientifici della Fondazione di Neuroscienze Cavalieri Ottolenghi, della Agroinnova, del Bioindustry Park Silvano Fumero e dell'Associazione "Carni sostenibili", nonché di membro onorario dell'Accademia del Premio Sapio per la ricerca e l'innovazione;

atteso quanto sopra, la Direzione Sanità ha provveduto a trasmettere le dichiarazioni in parola al Settore regionale Trasparenza e Anticorruzione - per la formulazione di eventuali rilievi, anche ai sensi dell'art. 15, comma 1, del d. lgs. n. 39/2013 - nonché alla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura;

alla luce dei riscontri pervenuti, in data 15 aprile u.s. alla dr.ssa Caramelli è stata contestata, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dell'accordo interregionale allegato alla legge regionale n.13/2014, la sussistenza di cause di incompatibilità con l'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, unitamente all'invito a rimuoverle entro il termine di legge di dieci giorni;

in punto, il direttore dell'Istituto ha ritenuto di trasmettere un parere legale nel quale è affermata, in sintesi, l'insussistenza di inottemperanze giuridicamente significative al dovere di svolgere le funzioni assegnate con l'atto regionale di nomina;

la Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura, a seguito della disamina del parere legale suddetto ha ribadito, con nota prot. n. 6287/A1302A del 6.5.2016, le proprie considerazioni in ordine alla violazione, da parte del direttore generale, dell'obbligo di esclusività contrattualmente previsto, con particolare riguardo agli incarichi, sopra evidenziati, comportanti l'assunzione diretta di responsabilità amministrativa e/o gestionale;

il direttore generale è stato pertanto nuovamente invitato, con comunicazione prot. n. 13122/A12 PRE del 20.6.2016 a provvedere, ai sensi delle disposizioni legislative sopra citate, in ordine alla rimozione delle cariche di Consigliere di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino e della Società iniziative autostradali e Servizi, entro il termine già assegnato a mezzo del precedente invito, e a darne comunicazione nei successivi dieci giorni, nonchè a trasmettere controdeduzioni in relazione ai rimanenti incarichi, specificando la natura delle attività, l'impegno presupposto e gli eventuali compensi percepiti;

con nota del 21.7.2016, la dr.ssa Caramelli ha adempiuto esclusivamente a tale ultima richiesta;

a fronte di tali controdeduzioni, si è nuovamente ritenuto di invitare la dr.ssa Caramelli a voler dismettere – entro 10 giorni – le cariche di Consigliere di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino e della Società iniziative autostradali e Servizi, nonché eventuali residue cariche presso la Fondazione Compagnia di San Paolo, ai sensi dell'art. 8, comma 2, dell'accordo interregionale allegato alla legge regionale n.13/2014, segnalando che - in difetto - si sarebbe provveduto a dichiarare la decadenza dall'incarico;

a mezzo di nota in data 6 ottobre 2016, la dr.ssa Caramelli ha infine inviato un ulteriore parere legale, senza peraltro rimuovere le cause di incompatibilità contestate.

Quanto sopra premesso,

- preso atto del decorso del termine di legge in ordine alla rimozione delle cause di incompatibilità ed alla comunicazione al Presidente della Regione Piemonte;

visti:

- la D.G.R. n. 24-1090 del 23.2.2015,
- il D.P.G.R. n. 119 del 22.12.2015,
- il contratto di prestazione d'opera intellettuale in data 29.12.2015, rep. n. 2/2016,
- il d. lgs. n. 106/2012 (Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183),
- la l.r. n. 13/2014 (Nuove modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 25 luglio 2005, n. 11),
- il d. lgs. n. 502/1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421),

richiamate tutte le comunicazioni citate in premessa;

*decreta*

di dichiarare la decadenza della dr.ssa Maria Caramelli, nata a Mondovì (CN) l' 8 febbraio 1958, dall'incarico di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, con decorrenza dal 01.11.2016, e la conseguente risoluzione, dalla stessa data, del relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale (rep. n. 2/2016);

di dare atto che, sino alla nomina del nuovo direttore generale, le relative funzioni saranno esercitate, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto legislativo n. 502 del 1992 e s.m.i., dal più anziano per età tra il direttore amministrativo e il direttore sanitario.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero ancora l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile; in tutti i casi il termine decorre dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

p. Sergio Chiamparino  
il Vice Presidente  
Aldo Reschigna